



23 marzo 2019 Casa Toniolo Treviso ore 15.30

“**Per tutti persone**” vuole favorire la riflessione sulla capacità di accogliere, amare e prendersi cura delle persone più fragili sia singole persone che come associazione.

Vorremmo addentrarci nel mondo della disabilità per riconoscere dignità, rispetto e fratellanza a chi è limitato nelle abilità fisiche e anche a chi manifesta problemi di comportamento.

Per l'approfondimento personale

«Che genere di persone siamo? Che genere di persona sei tu? Non è forse questa la cosa più importante di tutte? Non è forse questo il genere di domanda che dovremmo fare a noi stessi tutto il tempo? Che genere di persona sono io?» (R.J.Palacio, *Wonder*, 2015). Questo è l'interrogativo che Raquel Jaramillo (conosciuto con lo pseudonimo di R.J.Palacio) si pone all'interno di *Wonder* suo fortunato romanzo d'esordio (recentemente approdato anche sul grande schermo per la regia di Stephen Chbosky) che narra la storia di Auggie Pullman, un ragazzo di undici anni nato con una deformazione cranio facciale. Questa è una delle domande che il confronto e l'incontro con il tema della disabilità pone a ciascuno dei soggetti coinvolti. Come sono fatto io? Che cosa desidero? Di cosa non posso fare a meno? Del bisogno di amare ed essere amato, di essere guardato e riconosciuto come persona affinché anch'io possa affrontare le difficoltà di ogni giorno e trovare il mio ruolo nel mondo. (Claudia D'Antoni Consigliere nazionale dell'Ac)

<https://azionecattolica.it/comunicati-stampa/tutti-persone-seminario-acr-sull-integrazione-delle-persone-disabili-rimini-10-e-1>

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/october/documents/papa-francesco_20171021_convegno-pcne.html

“... bambini “DIS”, con “disabilità” dell'apprendimento, sono bambini Visuospatiali. Nessuno tiene conto che sono soggetti creativi, curiosi, pensatori originali e innovativi, sensibili e intuitivi, spesso con spiccato gusto artistico, capaci di utilizzare spontaneamente il pensiero laterale e con una straordinaria velocità di ragionamento. Nessuno considera che sono persone abituate alla complessità, ragazzi che vedono contemporaneamente lo spazio immaginato e quello reale e, se non ne sono sopraffatti, ne colgono i collegamenti e le potenzialità.” (www.associazioneliberamentetv.org)

Gli apprendimenti scolastici poggiano ampiamente sulla percezione visiva, per cui **la presenza di difficoltà in ambito visuo-spaziale può determinare difficoltà di apprendimento**. Queste possono spaziare da un profilo più «pervasivo», coinvolgendo tutte le aree della vita quotidiana, a uno più specifico, coinvolgendo aspetti specifici degli apprendimenti, come la letto-scrittura e il calcolo. (da www.erickson.it)